

**ALASKA**

AZIENDA CERTIFICATA VINCOTTE  
BIOPOLIMERI UNI EN 13432

Sacchetti BIOPLASTICA Compostabile  
Bobine Film Tubolare & Foglia Termoretrabile  
Sacchetti ROTOLO Raccolta Differenziata

Via Martiri Istriani delle Foibe sn  
Zona Industriale - Sulmona

Tel. 0864 251 800 www.alaskaeuro.it

# ZAC

**ALASKA**

AZIENDA CERTIFICATA VINCOTTE  
BIOPOLIMERI UNI EN 13432

Sacchetti BIOPLASTICA Compostabile  
Bobine Film Tubolare & Foglia Termoretrabile  
Sacchetti ROTOLO Raccolta Differenziata

Via Martiri Istriani delle Foibe sn  
Zona Industriale - Sulmona

Tel. 0864 251 800 www.alaskaeuro.it

è un prodotto **EDITA S.r.l.**

pratola peligna tel. 0864 272190  
editasrl@yahoo.com

**www.zac7.it**

supplemento quindicinale  
ZAC anno XIV - numero 1  
distribuzione gratuita  
registrazione trib. di sulmona n. 125

**DIFFUSIONE GRATUITA**

sabato 26 marzo 2016



## IL PUNTO di patrizio iavarone

È una Pasqua di rinascita, almeno per quanto ci riguarda. La primavera di un nuovo raccolto. Zac torna in edicola in versione cartacea, quella che "sporca le mani" e ci ricongiunge al "mondo reale". Dopo un anno di pausa, ci troverete come sempre il sabato mattina (ogni due settimane) nelle edicole e non solo. Un inizio di un nuovo percorso che è un segnale di resistenza non solo editoriale. Una nuova cordata di imprenditori del territorio infatti si è costituita nella società Edita che, da oggi, sarà il nuovo editore di questa testata, che con coraggio e determinazione vive nelle piazze vere e virtuali ormai da quattordici anni. Contribuendo ad informare la comunità, a farla confrontare e crescere. Un ringraziamento, per questo, va fatto a Paolo Di Giulio e alla società Amaltea che, Zac, lo hanno pensato e coltivato sin dal 2002, investendoci risorse, bile e speranze. Con loro rimarremo in contatto, continueranno a far parte della nostra squadra, che oggi cresce grazie all'investimento che la nuova società editrice si è impegnata a fare, ampliando la redazione, dando di nuovo alle rotatorie la versione cartacea (che per il momento sarà quindicinale) e, chissà in futuro, proponendo anche altri prodotti editoriali più consistenti. Fermo restando l'attività online (www.zac7.it) che continuerà ad aggiornare quotidianamente i lettori sui fatti di cronaca e non. Il ritorno della versione cartacea, che sarà dedicata soprattutto agli approfondimenti, ad andare oltre la notizia, è un segnale importante, perché mostra che questo territorio, che sta vivendo da anni una profonda crisi economica e sociale, non ha ancora tirato i remi in barca; ma ha voglia di crescere e di farsi strada con le proprie forze. Di non voler essere ridotto ad area marginale, di voler stare in trincea a combattere per riconquistare quel ruolo che merita e che ha sempre avuto in passato all'interno della Regione. La sfida non è facile: la riorganizzazione della geografia istituzionale e la spending review minacciano concretamente la centralità della Valle Peligna. Balzano danze minacciose il tribunale, l'ospedale, i collegamenti viari e ferroviari. Il territorio deve mostrare denti e coraggio, ma anche intelligenza e capacità strategiche per evitare battaglie di retroguardia. Gli scudi alzati, insomma, ma lo sguardo oltre la siepe. Zac c'è.

IL GIORNALE ON LINE È SU **ZAC7.IT** ANCHE IN PDF

# Occupazione, un aiuto alla generazione di mezzo

Al via il bando 30+ per tirocini e nuove assunzioni. Corsia preferenziale per il Centro Abruzzo e le donne

di **simona pace**

Probabilmente in tanti lo stavano aspettando, quelli rimasti fuori dal bando Garanzia Giovani e, ancora prima, da quello delle borse lavoro; perché quel 29 anni di età massima ha escluso per un bel po' una generazione "di mezzo" che di incentivi pubblici ne ha sentito solo l'odore. L'assessore regionale Andrea Gerosolimo, però, ha pensato di metterci una pezza con la nuova linea d'intervento "30+" le cui iscrizioni telematiche sul sito borsalavoro.

regione.abruzzo.it sono state aperte lo scorso lunedì, mentre per le aziende che dovranno attingere ai candidati bisognerà attendere tra il 18 aprile ed il 20 maggio quando potranno registrarsi sul sito di Abruzzolavoro. La linea 30+ è dedicata ai giovani al di sotto dei 35 anni con un'attenzione particolare a quelli dai 30 in su, residenti e domiciliati in uno dei comuni abruzzesi con priorità per le aree di crisi, le aree interne e quelle territoriali

già inserite negli aiuti di Stato. Altra condizione è quella di essere diplomati o laureati. L'intervento si divide in tirocini (310mila euro) e assunzioni (903mila euro): per i primi le aziende avranno a disposizione 600 euro al mese per sei mesi; per le assunzioni a tempo indeterminato, che dovranno durare almeno due anni, le aziende riceveranno 6mila euro l'anno per gli uomini e 9mila per le donne, fondi oltretutto cumulabili con altri interventi.

della Valle Peligna, della Valle del Sagittario, Valle Subequana, Popoli, Bussi e Torre de' Passeri per l'Alta Val Pescara. Questa linea d'intervento, però, ha lasciato l'amaro in bocca ai cugini marsicani, rimasti praticamente esclusi, tanto da costringere il consigliere regionale Lorenzo Berardinetti ad aprire un nuovo fronte di scontro in maggioranza. Per Gerosolimo, tuttavia, 30+ rappresenta una concreta possibilità di aprire il mercato del lavoro come non hanno fatto le vecchie linee destinate ai giovani diventati, più che altro, burattini nelle mani della coppia pubblico-privato allontanando, di fatto, l'opportunità per le aziende di formare realmente nuove risorse umane. Linee che nascono come incentivo all'occupazione e che, si spera, avranno effetti diversi rispetto ad altre forme di sostegno al lavoro, come insomma sta accadendo con i voucher sostituiti ai contratti stagionali con tanto di deficit contrattuali e contributivi. L'Abruzzo, a proposito, in pochissimi anni è balzata tra le prime in classifica.

Una premialità, per i contratti in rosa, "concretizzata in un incentivo all'assunzione più marcato - si legge sul bando -, in quanto gravata da un significativo differenziale di genere in Abruzzo rispetto alle possibilità di trovare un'occupazione". Quando la maternità diventa un ostacolo. Nella fortunata rosa dei comuni beneficiari in Centro Abruzzo rientrano tutti quelli

## Usato garantito



All'interno

**INCHIESTA • La bretella scomoda**

CRONACA

## Bussi, veleni sotto e sopra la terra

Il processo riparte dall'Appello, mentre scoppia la polemica tra il sindaco e Gastricone. Intesa sulla reindustrializzazione

di **luigi tauro**



**BUSSI.** La Corte di Cassazione respinge il ricorso della procura di Pescara e riconduce il processo sui "veleni della maggiore discarica di Bussi" al suo percorso naturale del "secondo grado". La Suprema Corte non accoglie quindi la richiesta di un "salto" dal primo al terzo grado. Infatti il 19 dicembre 2014 la Corte di Assise di Chieti aveva assolto i 19 imputati, in gran parte dirigenti Montedison, dall'accusa di avvelenamento delle acque poiché "il fatto non sussiste" e aveva derubricato la ulteriore accusa di disastro ambientale da dolo a colposo determinandone la prescrizione dopo 60 udienze con 27 parti civili, 11 Comuni, 2 Province e la Regione.

Questa ulteriore sentenza arriva nel contesto di altri fatti importanti: il commissario Goio ha pubblicato il bando di gara per la bonifica delle altre due discariche (2a e 2b) a cui hanno già corrisposto 5 raggruppamenti di imprese ed entro giugno ci sarà l'aggiudicazione. Accese polemiche poi sono scoppiate su un emendamento del deputato Gastricone alla legge Finanziaria con cui -come un fulmine a ciel sereno- fissava di interrompere al 30 dicembre (poi rinviata al 30 giugno 2016) la durata del commissario. «Perché Gastricone si è posto il problema di togliere Goio solo ora che il bando era pronto? chiede il sindaco Salvatore Lagatta - la stranezza è che

POLITICA

## L'esercito dei senza bandiera

Sulmona torna alle urne più confusa di prima, tra finte aggregazioni civiche e partiti che rinnegano se stessi



**SULMONA.** Le premesse non sono incoraggianti e, d'altronde, come potrebbero esserlo in una città che litiga sul nulla, che da quindici anni non riesce a concludere una legislatura senza commissario, che insomma è fiaccata nella cultura politica e civile. Ed è singolare che, ora, proprio la cosiddetta società civile suoni la carica alla politica, almeno di facciata. Un esercito di "senza bandiera" è pronto a scendere in campo: c'è il gruppo dell'assessore regionale Andrea Gerosolimo che ha già il suo candidato (Annamaria Casini) e le sue cinque liste rigorosamente "senza partiti", c'è poi Bruno Di Masci che fresco di epurazione dal Pd ha spiegato, dopo quaranta anni di militanza e di incarichi nei partiti, che insomma "le appartenenze politiche devono fare un passo indietro", c'è Sbic che civica ci è nata e c'è persino il centrodestra che sta pensando di lasciare il simbolo a casa. C'è, ancora, lo stesso Pd che in nome del rinnovamento sta richiamando i vecchi fondatori e cercando un candidato "fuori sede". Insomma tanta voglia di civismo, come se bastasse togliersi la bandiera sulle spalle per essere civici, ignorando che, a ben guardare, nelle fila delle liste "senza simbolo" si stanno piazzando, in ordine sparso e trasversale, molti di quelli che finora nei partiti hanno militato. E che evidentemente hanno fal-



**OVIDIO**  
infissi

INFISSI - PORTE - BLINDATI

www.ovidioinfissi.it

BONUS FISCALE 65%  
per il recupero del

Tel. 0864.31303 - Fax 208720 - Viale Stazione, 45 - SULMONA

**Solo latte d'Abruzzo**

**TERRANTICA**  
dal cuore dei Parechi

PRODOTTI D'ABRUZZO

AN.SA.PE. Soc. Coop. Agricola - Contrada Cannuccia, Raiano (AQ) - Tel. 0864 726880

SEGUICI TUTTI I GIORNI  
SUL WEB:  
**www.zac7.it**

DALLA PRIMA

### Bussi, veleni sotto e sopra la terra

nel momento in cui il commissario si apprestava a bandire la gara spuntava l'emendamento con cui destituirlo, considerando che per il progetto di bonifica, occorreva il piano di caratterizzazione approvato solo all'inizio dell'anno, qualcuno non vuole l'accordo di programma sul trasferimento delle aree all'interno della fabbrica al Comune per consentire di intervenire con i fondi pubblici ed alla Uniholding Filippi di avviare la reindustrializzazione del sito». Di parere diverso naturalmente il deputato del Pd che attribuiva al suo emendamento la funzione di stimolo per interrompere un quinquennale ritardo e sollecitare la bonifica.

Sul sito industriale interno alla fabbrica invece lo scorso 21 marzo tra Gaia Checcucci del ministero dell'Ambiente, Luciano D'Alfonso e Mario Mazzocca per la Regione, Antonio Di Marco per la Provincia, Salvatore Lagatta sindaco di Bussi e l'imprenditore vicentino Alberto Filippi (ed oltre 150 bussesesi rimasti all'esterno) presso la Regione a Pescara, si è tenuta l'annunciata conferenza di servizi in cui si è individuato il percorso da seguire attraverso una bozza di intesa proposta dal Ministero che dopo il necessario avallo della Solvay potrebbe avvicinare la tanto attesa reindustrializzazione di cui si parla da oltre 10 anni. Un esito riassunto dallo stesso presidente della Regione come "intesa in via di definizione"

### L'esercito dei senza bandiera

lito: visto che i partiti non esistono più, non hanno neanche più una sede fisica a Sulmona (a parte qualche eccezione), non aggregano e non discutono. Quelli che continuano a dividere e imperare, sostituendo le arringhe da bar ai confronti assembleari. Quelli che dettano e non ascoltano, che scherniscono e non si confrontano. A giudicare dal numero dei candidati che scenderanno in campo, il voto a Sulmona non avrà, anche questa volta, nulla di politico, nel senso nobile del termine. Almeno cinque aspiranti sindaci, una quindicina di liste, quasi duecentocinquanta candidati consiglieri: il voto nella città fiaccata sarà verosimilmente affidato ancora ai rapporti di parentela, di amicizia o peggio di favori incrociati e ricambiati. Non una discussione vera sul cosa e come fare, sulla rivoluzione del paradigma. Si va in ordine sparso, a pescare voti qua e là, a spaccare famiglie e ammucciarne preferenze. Con i programmi, quando ci sono, costruiti tra quattro mura (fossero anche quelle di un cinema di professori in cattedra) o ricopiati con il copia incolla da internet. Come se l'importante fosse vincere e non governare. ■

INCHIESTA

INCHIESTA

INCHIESTA

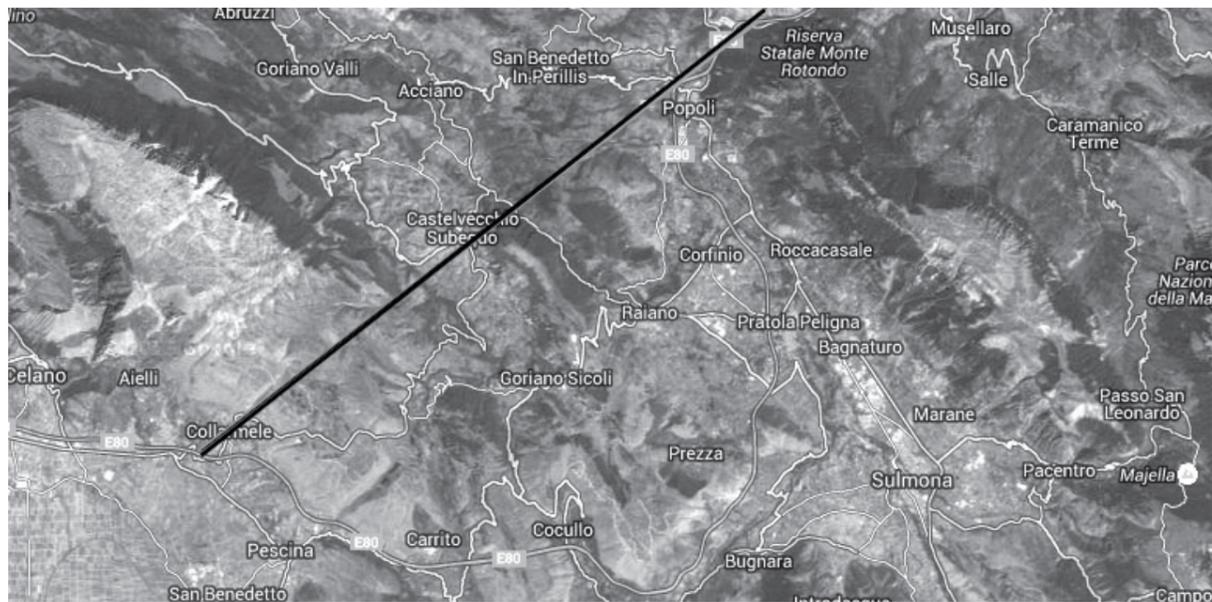
INCHIESTA

## L'INCHIESTA

di patrizio iavarone

Una triplice galleria sull'A25 che buca l'Appennino da Bussi a Cerchio e che tira fuori dai grandi collegamenti le aree interne. Chi guadagna e chi perde nel progetto Toto

# La bretella scomoda



**Fase avanzata** Il progetto si trova in una fase molto più avanzata di quanto si possa immaginare, perché a dispetto delle "posizioni ufficiali" il piano che la Strada dei Parchi ha presentato al Ministero per la messa in sicurezza dell'A24 e A25 ha già l'avallo politico. Lo ha fatto capire il sottosegretario alle Infrastrutture Riccardo Nencini proprio in una visita a Sulmona e, assicura l'ad di Strada dei Parchi, Cesare Ramadori, anche il ministro Graziano Delrio. Lo hanno fatto capire, ancora, le interrogazioni a firma di nove parlamentari del Pd (tra cui quattro abruzzesi) che hanno chiesto "di dare risposte celeri a Toto" e persino la Regione Abruzzo che, nonostante i paletti posti ("salvaguardare le aree interne e l'accessibilità alla Valle Peligna") si è detta favorevole. Dall'altra la schiera dei no, che conta sulle preoccupazioni degli ambientalisti e di quelle dei sindaci del Centro Abruzzo. Il piano di Toto

**Il piano di Toto** di messa in sicurezza dell'autostrada che collega l'Abruzzo a Roma prevede quattro interventi: la variante V05 Carsoli-Torano (sulla A24) con la realizzazione di tre tunnel che accorcerebbero il tracciato di poco più di 3 km, quelle V07 e V08

che riguardano il raccordo con Pescara (l'asse attrezzato) e con la superstrada 80 Teramo mare e quella, ben più impattante sia dal punto di vista viario che ambientale, denominata V06 Collarme-Tocco e che prevede la realizzazione di tre tunnel che da Bussi arrivano a Cerchio, con la conseguente esclusione dal tratto autostradale dei caselli di Pratola-Sulmona, Cocullo e Pescara e una riduzione del tracciato Pescara-Roma di circa 20 km. A questi si aggiunge poi anche un piccolo intervento nella parte laziale all'altezza di Roviano. L'investimento previsto da Toto è di circa 5,7 miliardi di euro, con 10mila posti di lavoro e, in sostanza, la velocizzazione e soprattutto semplificazione del collegamento Tirreno-Adriatico tanto caro al presidente D'Alfonso anche in funzione del rafforzamento del corridoio con i Balcani e del sistema portuale Ortona/Pescara-Civitavecchia. Secondo quanto dichiarato da Strada dei Parchi il tratto che sarà tagliato fuori dall'autostra-

da, da Bussi a Cerchio, in parte sarà smantellato ovvero riambientalizzato (cioè il segmento che collega Pratola/Sulmona con Cocullo e viceversa) e in parte sarà lasciato come raccordo: una specie di asse attrezzato, cioè, che, però, non è chiaro ancora chi e con quali soldi dovrà gestirlo.

**Chi ci guadagna** A colpo d'occhio dieci minuti di tempo risparmiati sulla direttrice Pescara-Roma, sono troppo pochi per giustificare una spesa così grossa e la minaccia alle riserve idriche del territorio che rappresentano i tre tunnel. A chi giova? A Toto sicuramente: anche a dispetto del notevole investimento che si è impegnato a fare. E questo per una serie di ragioni. La prima è che, comunque, la Strada dei Parchi per legge entro la fine del 2018 deve mettere in sicurezza l'autostrada e, in vista del prolungamento della concessione per altri 45 anni, ritiene evidentemente conveniente fare in modo che la manutenzione sia

in futuro meno pesante di quanto lo è attualmente. Smobilitando il tratto Pratola-Pescina, infatti, si eliminerebbero dalla gestione i tratti più critici, dove cioè insistono i viadotti che sono la parte più costosa da tenere a norma. Non solo: l'eliminazione di questo tratto consentirebbe di trasformare l'A25 in una autostrada normale e non di montagna, la cui manutenzione richiede paletti più stringenti dal punto di vista normativo. Senza contare le spese di gestione vere e proprie: si pensi che ogni anno, solo per l'emergenza neve, si spendono circa 4 milioni di euro. Come ha spiegato poi Ramadori in caso di nuovo investimento la società usufruira del 50% di credito d'imposta:

i 5,7 miliardi di euro diventerebbero insomma circa di 2,8 miliardi, che è meno di quanto la Strada dei Parchi dovrebbe spendere (circa 3 miliardi di euro) per la messa in sicurezza a lungo termine dei tratti esistenti. Per questo la proposta di intervento riguarda una messa a norma "leggera" del tratto esistente (che reggia cioè ancora 10 anni) e nel frattempo (entro 8-10 anni) la realizzazione della nuova bretella. Infine, ma non certo per ultimo, c'è il guadagno, e che guadagno, dalla cava della terra estratta dai tunnel: materiale di eccellente qualità che da solo riuscirebbe a coprire le spese di investimento. In cambio, dice Toto, la Strada dei Parchi potrebbe impegnarsi a non aumentare i pedaggi per più del 2% l'anno, altrimenti, ha detto Ramadori, i 3 miliardi di euro per la messa in sicurezza del tratto esistente, potrebbero portare al raddoppio delle tariffe.

### Per dirla tutta

Nel progetto Toto in molti ci guadagnano e solo la Valle Peligna e le aree interne ci rimettono. La marginalizzazione del territorio dei parchi dalla Strada dei Parchi (un ossimoro che la dice lunga) rischia di isolare un'area vasta e già di per sé depressa. Ne risentirebbero le industrie, il commercio e soprattutto il turismo di cui questa zona, in Abruzzo, è fiore all'occhiello. E questo a prescindere dalle "cautele di salvaguardia" richieste dal presidente D'Alfonso, dal fatto cioè che le attuali tratte resterebbero comunque aperte come raccordi. Innanzitutto c'è da capire chi gestirà gli asse attrezzati in cui si verrebbero a trasformare i tratti da Pratola a Bussi e da Cocullo a Aielli. L'Anas e la Regione non ne hanno certamente la forza e la Strada dei Parchi, semmai dovesse decidere di farlo (dopo essersene scien-

temente disfatta) non lo farebbe certo gratuitamente (come d'altronde si sta ipotizzando per l'asse attrezzato di Pescara e per la Teramo mare). L'ipotesi che dopo un po', per insostenibilità economica, la tratta venga chiusa, è concreta. Anche se restassero aperti e gratuiti, comunque, questi due raccordi complicherebbero ugualmente i collegamenti tra Sulmona e Roma in particolare. Per recarsi alla capitale da Sulmona le opzioni sarebbero due: o imboccare a Pratola, arrivare a Bussi e tornare indietro (percorrendo insomma 40 km in più del dovuto) o arrivare fino a Cocullo e chi è di queste parti sa di che strada si sta parlando (con tutti i problemi di tenuta idrogeologica che ha dimostrato di avere). La velocizzazione avrebbe insomma un effetto inverso in questo territorio, relegandolo, davvero, ad una periferia della regione e del mondo. Un luogo remoto, dove nei Parchi starebbero come specie protette orsi, lupi e abitanti.

# ACQUA

BOUTIQUE

P.zza Garibaldi, 6 - 67035 Pratola Peligna  
Tel. 0864 272804



materiali per l'edilizia, parquet, pavimenti, rivestimenti, sanitari, arredobagno, termoidraulica, rubinetteria, stufe e termocamini, riscaldamento, condizionamento, porte, infissi

Via Lamaccio n°1 - 67039 Sulmona AQ - Tel 0864 566372 - Fax 0864 568644 - info2.mvsrl@gmail.com

## NERO SU BIANCO

## La città sfiorita

Tra stop burocratici e disattenzione, Sulmona affronta la Pasqua nel totale degrado urbano

di donatella conte



**SULMONA.** Dopo la gara per recuperare la situazione del verde a Sulmona, la città dei confetti si trova a pochi giorni dalla Pasqua in uno stato di totale abbandono. Si perché l'intervento comunale si è limitato a mettere a posto qualche sanpietrino, ma in corso Ovidio restano le falle e da chiudere qualche buca per far sì, almeno, che la Madonna che scappa in piazza faccia per bene la sua corsa. Il Comune d'altronde ha rescisso il contratto con la ditta Era, subentrata alla Coarco, e gli 8 dipendenti restano a casa, con la consolazione solo di ottenere il pagamento degli arretrati (5 mensilità) da parte dell'amministrazione. Intanto Sulmona aspetta, e spera. Si andrà a scorrere la vecchia graduatoria e in caso di mancata disponibilità della ditta vicintra, la soluzione: una nuova gara d'appalto. In quel caso, dovrà essere introdotta una clausola che garantisca i dipendenti a non restare fuori. Nel frattempo è primavera, i primi giorni di sole si affacciano sulle finestre della Valle

Peligna e Sulmona appare nel suo mirabile splendore. Se non fosse per il degrado di cui è ricoperta, invasa, sommersa. Basta incamminarsi per le strade della città per scoprirlo. Si può partire dalla circonvallazione orientale per arrivare all'altro lato della città, fino alla zona Peep. Questa passeggiata basterebbe a chiunque per comprendere come la città sia non solo senza sindaco, ma una nave che abbia ignorato i bisogni primari del suo equipaggio per anni, lasciandolo senza cibo né acqua. Sulmona è in balia di se stessa: rifiuti ai margini dei marciapiedi, plastica che fiorisce tra una margherita urbana, scorie di vario tipo, scritte sui muri, aiuole in condizioni di penuria evidente. Le più trascurate sono proprio le "villette", gli spazi destinati ai giochi dei più piccoli. Verdi, ma non troppo, dedicati ai bambini. Per non parlare delle buche, grandi e ostinate, che obbligano i guidatori a giocare allo slalom, mentre per i pedoni meglio indossare scarpe da trekking in via Patini e in viale Stazione. Si notano poi ancora lavori in corso sulla scalinata "panoramica" di piazza Garibaldi. La bomboniera della nostra Sulmona sfoggia un cimelio per veri intenditori: la grande fontana. Sul fondo però, in acque verdognole, l'estro è appannato da un rifiuto non altamente biodegradabile. Nota bene: il parco Daolio non ha un custode, chiudiamo. Però rimangono ferraglie, buste di plastica e cartacce. A guardarla questa città sembra autunno, altro che primavera. Una bella donna sfiorita, di una bellezza disfatta, che i potenti guardano come a deriderla. ■

## Il futuro nel vaccino

Dopo la morte per il virus H1N1 alla Badia i medici invitano alla vaccinazione di anziani e bambini

di elisa pizzoferrato

**SULMONA.** La 53enne della Badia morta il 28 febbraio scorso non era vaccinata. Questo il motivo per cui ha contratto il virus H1N1 e per il quale, a seguito di complicazioni respiratorie, è deceduta. Residente nella frazione Badia di Sulmona, in condizioni igienico-sanitarie precarie, già debilitata e con basse difese immunitarie, la donna è rimasta vittima della cosiddetta febbre suina, influenza causata da un virus endemico diffusosi per la prima volta dal maiale all'uomo nel 2009. Esclusa la possibile diffusione del virus (contrariamente a quanto si era pensato la sorella, anche lei morta qualche settimana dopo, non era affetta dal virus, così come non lo è il marito) e di un nuovo ceppo dell'H1N1, le autorità sanitarie si preoccupano di ribadire l'importanza della prevenzione attraverso la vaccinazione antiinfluenzale che alza le difese immunitarie contro diversi ceppi di virus circolanti. Prevenzione che oggi, dopo un trend negativo, pare segnare un'inversione di tendenza: "Se infatti lo scorso anno il calo di vaccinazioni antiinfluenzali è stato del 45% quest'anno abbiamo registrato un leggero aumento" ammette il dott. Luigi Scancelli del dipartimento prevenzione della Asl di Sulmona. Certo siamo ancora lontani dall'ideale traguardo del 75% di persone vaccinate (di quelle a rischio) ma l'importante è contrastare la diffidenza e la paura che negli ultimi tempi hanno spinto a non vaccinarsi. I casi di anziani deceduti dopo la vaccinazione antiinfluenzale in diverse regioni italiane lo scorso novembre hanno contribuito a diffondere timori che restano



però del tutto ingiustificati. Con la vaccinazione per l'influenza stagionale si può stare tranquilli quindi, e lo stesso dicasi per i vaccini destinati ai più piccoli, dall'esavalente al cosiddetto Mpr (vaccino per il morbillo, parotite e rosolia) per il quale si è parlato di presunti effetti collaterali tra cui l'autismo. "Nel territorio di nostra competenza dal 1997 ad oggi non si è registrata nessuna reazione grave alla vaccinazione rispetto alla quale è di certo più pericoloso il normale antibiotico per il quale si conta un caso di shock anafilattico su ventimila rispetto al vaccino che ne registra uno su un milione" spiega Scancelli. Spesso è la presenza di concause a provocare conseguenze dannose, patologie croniche di cui spesso si ignora l'esistenza e sulle quali anche una banale influenza può agire generando complicazioni fino alla morte. Nessun allarme dunque a Sulmona per i casi di H1N1 che, come spiegato dalla Asl, restano eventi sporadici, sempre possibili ma non preoccupanti. Fondamentale resta l'apporto di medici di base e pediatri che, grazie al rapporto di fiducia con pazienti e genitori, attraverso un'adeguata informazione sulle tecniche di conservazione e somministrazione dei farmaci, riescono a sensibilizzare sull'efficacia dei vaccini. Del resto quella del vaccino diventerà l'unica strada da percorrere, come spiega Scancelli, quella che porterà alla medicina del futuro, una scienza fondata sulla prevenzione, con vaccini anti Hiv e vaccini anti tumorali. Un futuro forse non troppo lontano.

## Genitori operai per abbellire le scuole

Sull'esempio di Pratola si è costituito anche a Sulmona un comitato di volontari

**SULMONA.** 'Fare come Pratola' è questo l'imperativo del neo costituito 'comitato genitori' degli alunni dell'istituto comprensivo Serafini-Di Stefano di Sulmona che, sull'esempio dei risultati ottenuti dal comitato dell'istituto Tedeschi a Pratola, conta di realizzare nel plesso sulmonese progetti che possano migliorare la qualità e vivibilità di aule e giardini, a partire da quelli dei più piccoli. Ed è proprio dalle rappresentanti di classe dell'asilo di via Crispi che è partita l'iniziativa di creare un comitato genitori pronto a collaborare con l'istituzione scolastica, proprio come hanno fatto i genitori degli alunni pratolani lo scorso 15 marzo i quali, armati di vernici, scope e pennelli, hanno trasformato la giornata nazionale del volontariato in occasione per ritinteggiare e pulire aule e cortile, il tutto con l'aiuto di alunni, insegnanti ed associazioni. E allora perché non mettere mano al giardino dell'asilo sulmonese magari istituendo una giornata dedicata alla messa in sicurezza delle aree esterne o alla creazione di un orto didattico? E questo solo per iniziare, tanti sono infatti i progetti già al vaglio del neonato comitato sulmonese che forte del sostegno e della disponibilità manifestate dal dirigente scolastico ha già presentato statuto e progetti. "In realtà l'idea non è nuova - dichiarano Fabiana Donadei e Daniela Napoleone presidente e vice presidente del comitato - già da tempo pensavamo di fare qualcosa di concreto" e l'esempio di Pratola è solo l'ultimo di una realtà collaborativa purtroppo a



Sulmona ancora poco diffusa. "Certo molto dipenderà dai fondi che riusciremo a reperire" aggiungono Fabiana e Daniela che per ora contano sulla sensibilità di quanti, genitori e sponsor, vorranno appoggiare l'iniziativa già denominata 'Operazione MadreNatura'. Si partirà il prossimo aprile con la pulizia del giardino e la rimozione dei giochi usurati e pericolosi per proseguire con la riqualificazione e messa in sicurezza del campo sportivo. "Essere d'esempio ci fa piacere - riconosce Gianni De Benedittis presidente e fondatore del comitato pratolano - sapere che stanno nascendo altri comitati è positivo per una possibile futura collaborazione e anche se all'inizio non è facile, l'importante è crederci coinvolgendo un sempre maggior numero di persone". Creare una rete di comitati che possa aiutare la scuola negli ambiti più diversi: è questa l'ultima frontiera di una scuola al passo coi tempi, 'tempi di crisi' che da sempre penalizzano insegnamento e cultura e che rendono necessario appellarsi alla comunità civile per migliorare il benessere di alunni e docenti.

el. piz.

## Pratola protagonista del Giubileo dei Giovani

Centinaia di ragazzi provenienti da 76 parrocchie della diocesi si incontreranno martedì prossimo per aprire la Porta della Misericordia

di venanzio presutti

**PRATOLA.** La domenica delle palme del 1984 San Giovanni Paolo II consegnò "simbolicamente" ai giovani di tutto il mondo una croce, simbolo della giornata mondiale della gioventù, che di lì a poco cominciò ad attraversare tutti i continenti del mondo. Quella stessa croce ha raggiunto anche la Valle Peligna e ormai da otto anni accompagna i giovani peligni. "Portare a tutti la gioia di Cristo Risorto e far risuonare per le strade della Valle Peligna il grido dell'Alleluia Pasquale", questo è il messaggio che anche quest'anno si ripete nel tradizionale pellegrinaggio che si svolge nel martedì dell'ottava di Pasqua da Sulmona al Santuario della Madonna della Libera di Pratola Peligna. Il pellegrinaggio viene organizzato dal Centro pastorale diocesano, nella figura di don Domenico Villani e vede come "pellegrini" i giovani provenienti dalle 76 parrocchie che compongono la diocesi di Sulmona-Valva. Come da tradizione si partirà martedì 29 marzo dal Centro pastorale diocesano nel cortile dell'Episcopio e croce in spalla si percorreranno gli otto chilometri che separano i due centri peligni con canti, preghiere e momenti di riflessione. Quest'anno però il pellegrinaggio avrà un significato più profondo poiché si sta svolgendo il "Giubileo straordinario della misericordia": in questa giornata sarà celebrato il "Giubileo dei Giovani" di tutto il territorio diocesano. All'arrivo, previsto per le 16.30 a Pratola Peligna, i pellegrini verranno accolti dalla comunità peligna e dal parroco padre Renato Frappi, dalle autorità civili e dal presidente del Comitato festeggiamenti della Madonna della Libera nella piccola chiesa della Madonna della Neve. Di lì si procederà con un corteo processionale lungo il corso cittadino per giungere dinanzi al santuario della Madonna della Libera, dove alle ore 17.00 il vescovo proclamando la solenne benedizione imporrà le mani e aprirà la "Porta della Misericordia". A seguire sarà celebrata la messa solenne in santuario presieduta da Angelo Spina. La giornata si concluderà con un momento di festa nei locali dell'oratorio dei Padri Maristi. 2012 venne vinta in assoluto da Stefano Di Fulvio su Lola B9950 in 3'13" alla velocità media di 138,02 km orari. Sotto il patrocinio e controllo dell'Acì anche quest'anno i maggiori finanziamenti sono assicurati da Regione, Provincia, Comune di Popoli e sponsor locali.



## SISTEMI D'ARREDO

Progetta e realizza le tue soluzioni d'arredo

HOBBY E FAI DA TE  
PUNTO-BRICO

Zona Ind.Le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238  
www.puntobricoraiano.it  
puntobrico@televoipitalia.it

Gardenia

le borse, le scarpe e gli accessori



nuova collezione Primavera-Estate

Via Nazario Sauro, 49 - Pratola Peligna AQ Tel. 0864 274103 • agardenia@alice.it

SULLA NOTIZIA  
ISTANTE PER Istante

www.zac7.it

## Spigolature

A Pasqua, oltre la Madonna, scappa da piazza Garibaldi anche il mercato. Mercoledì scorso, infatti, appena un terzo delle piazzole disponibili (una cinquantina su centocinquanta) sono state occupate dai banconisti. Mai così povero e triste il tradizionale mercato di Sulmona, fiore all'occhiello della città, che risente, evidentemente, di una crisi devastante e di un riorganizzazione dell'attività ambulante in piazza che è stata ideata, deliberata e mai attuata.

Per il momento ci sono state solo le pulizie all'Ictg De Nino-Morandi, la scuola di via Viriglia D'Andrea a Sulmona che ormai da un anno e mezzo (era l'ottobre del 2014) è orfana dei suoi studenti. L'ipotesi di messa a norma è arrivato sui banchi della Provincia, ma perché sia resa esecutiva ci vogliono i soldi per il progetto (in attesa dell'approvazione del bilancio), il progetto e soprattutto il permesso della procura dell'Aquila che ha sequestrato una parte dell'edificio. Poi, nel caso, sarà la volta del bando di gara, dei lavori e del trasloco. Ad occhio e croce ci vorranno ancora anni, altro che "il paio di mesi" che aveva assicurato l'ex presidente Del Corvo.

**Al cimitero per una visita turistica:** l'Archeoclub ripeterà questo sabato l'esperienza della visita guidata tra le tombe di Sulmona. In italiano e in inglese, i visitatori passeggiando tra le lapidi potranno conoscere storie e leggende sui caduti della Prima e Seconda guerra mondiale. Tre euro il prezzo di ingresso che serviranno ad alimentare un fondo per la manutenzione e il restauro dell'ex Campo di prigionia 78 di Fonte d'Amore. Nella città in decadenza, in fondo, si "sfrutta" quel che rimane: la memoria.

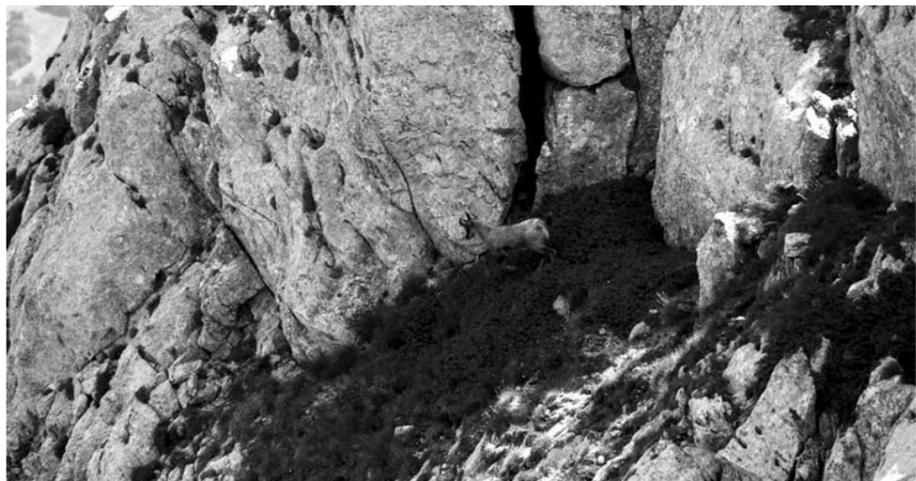
SEGUICI TUTTI I GIORNI  
SUL WEB:  
[www.zac7.it](http://www.zac7.it)

## NERO SU BIANCO

# Sirente-Velino, ai confini della ribalta nazionale

Quarto commissariamento per il Parco regionale in vista di un salto di qualità.  
Ma scoppia la polemica sulla perimetrazione

di **federico cifani**



Ha superato i 26 anni di vita ma stenta ancora a trovare una stabilità politica e amministrativa. Si tratta del Parco regionale Sirente Velino, nato per proteggere una delle aree naturalistiche tra le più pregiate del Centro Sud. Patrimonio ambientale che non gli ha impedito di essere commissariato per ben quattro volte nel corso degli anni. L'ultimo commissariamento ancora in atto è stato deciso dal presidente Luciano D'Alfonso che per la prima volta rispetto alle altre 3 del passato, quando il commissariamento è stato prettamente politico, ha nominato alla guida dell'ente un funzionario della Regione. A ricoprire la carica è Annabella Pace, nomina tecnica che potrebbe far pensare alla necessità di porre ordine nell'ente di protezione in vista della probabile trasformazione in Parco nazionale. La nomina della Pace ha segnato un punto a suo favore quando dal Tar prima e dalla quinta sezione del Consiglio di Stato poi, è arrivata la legittimazione al commissariamento. Quest'ultimo, infatti, era finito nel mirino di un ricorso presentato da una parte del consiglio direttivo e della Comunità

del parco. Ora a destare maggior incertezza resta l'incognita sulla riprogettazione che ha scatenato una serie di scambi di accuse tra associazioni ambientaliste e l'assessore Donato Di Matteo. Una scelta di riduzione dei confini caldeggiata da alcuni Comuni che pare abbia mandato su tutte le furie il governatore Luciano D'Alfonso che non vuole sentire parlare di riduzione temendo forse un effetto Ombrina. La scelta di alcuni Comuni potrebbe anche precludere un eventuale salto di qualità dell'ente che potrebbe diventare nazionale. "Ci sono Comuni come Fagnano Alto, Acciano, Castelvechio, Goriano e Molina Aterno che vogliono ridurre in parte i confini - spiega il direttore Oremo Di Nino - altri come Avezzano, al momento fuori dall'area protetta, Ocre e Castel Di Ieri che vogliono aumentarli. Dobbiamo prevenire in bilancio una spesa annua di circa 220mila euro per gli indennizzi causati alle colture agricole e zootecniche da parte della fauna selvatica. Una sofferenza economica che abbiamo combattuto con gli abbattimenti selettivi dei cinghiali in passato e, di recente, con il sistema di catture tramite gabbie. Riteniamo però che il problema potrebbe essere in gran parte risolto solo se all'intervento del Parco è affiancata una più incisiva azione di abbattimento nel territorio fuori Parco da parte dell'Atc Subequano, e della Provincia". Una tesi avvalorata proprio dalla recente storia della Valle Subequana. In particolare, non sarà sfuggito ai più, che proprio quest'area era inserita totalmente nel Parco per oltre 9mila ettari e successivamente, tirata fuori per consentire l'abbattimento della popolazione di cinghiale. Ciò nonostante, ancora oggi che l'area non fa parte del Parco e come dimostrano alcuni studi della Regione, la percentuale dei danni alle colture agricole risulta molto concentrata nel cosiddetto cuneo della Valle Subequana. Negli ultimi tempi, inoltre, il Parco sembra trovare sempre più sostenitori negli agricoltori. "I coltivatori - aggiunge Di Nino - sanno che stiamo pagando gli indennizzi, anche se con ritardo a causa del mancato trasferimento dei fondi della Regione, ma se non ci fosse il Parco non ci sarebbe neanche più un interlocutore". Sullo sfondo resta il passaggio dell'unico Parco regionale a nazionale. "Credo - conclude Di Nino - che l'attuale impostazione legislativa che vuole l'assessore Di Matteo possa essere un buon punto di partenza". In molti guardano alla possibilità che proprio il Parco Sirente Velino possa diventare nazionale. Una nuova veste per garantire continuità nei pagamenti, ad esempio per gli agricoltori, avere una maggiore stabilità amministrativa e facilitare il turismo

## Con la conferma di Esposito riparte la ricostruzione

"E'una situazione di stallo insostenibile - la ricostruzione del cratere sismico è tenuta in ostaggio dal governo Renzi e dal Pd". Sono alcuni dei numerosi appelli che i sindaci del cratere hanno ripetutamente manifestato per sollecitare il rinnovo della figura amministrativa titolata alla firma degli atti per la ricostruzione del post-sisma. Il direttore dell'Usrc Paolo Esposito è stato ora riconfermato dopo tre mesi, con un decreto del Presidente del consiglio, quindi alla vigilia del sesto anniversario del 6 aprile, la macchina della ricostruzione è ripartita. «Stiamo recuperando tutto il lavoro arretrato e trasferendo ai Comuni le somme richieste - spiega Esposito - il Forze ha sbloccato altre assunzioni e quindi a giorni saranno sostituiti quanti negli Utr si sono trasferiti altrove». Dopo una dettagliata analisi di piani, costi e tempi, Esposito conclude con un appello ai Comuni a velocizzare le spese: «Tra i tanti problemi sicuramente non c'è quello dei soldi, tanto che abbiamo in cassa ancora 400 milioni per la ricostruzione privata e 200 per quella pubblica. L'apertura degli ultimi cantieri è prevista per il 2023 mentre il completamento nel "cratere" sarà nel 2025». Rimangono ovviamente fattori di incertezza i tempi e la conoscenza del criterio parametrico di richiesta dei contributi da parte dei professionisti e l'organizzazione dei cantieri nei centri montani. Inoltre la ripresa non attenua il malessere delle ditte costruttrici abruzzesi per essere rimaste fuori dagli appalti e per gli affidamenti di lavori che escludono gli operatori che più di altri potrebbero incidere nell'economia locale.

I.tau.

## L'INTERVISTA

# Britti, "In nome dell'amore"

di **anna spinosa**

Data zero del tour di Alex Britti al Caniglia lo scorso 16 marzo. Due chiacchiere in esclusiva con Zac

La comunità pratolana sta ancora piangendo l'ultima vittima della drogPer la data zero del suo tour, il cantautore romano ha scelto Sulmona. Un successo annunciato quello del 16 marzo al Caniglia, evento organizzato da Roberto Andreotti e Domenico Silvestri. Alex Britti: dall'amore all'impegno sociale, dal Paese che non va fino ai Talent.

**"In nome dell'amore" è il titolo del suo tour, il sentimento primordiale visto in tutte le sue forme. Ma in nome dell'amore cosa si può fare?**

In nome dell'amore si può fare tutto, si fanno cose inaspettate, si cambia. L'amore è la benzina, senza quella non si va da nessuna parte. L'amore inteso non solo nel rapporto di coppia ma è l'amore per la musica, la chitarra, verso tutto quello che ti fa muovere, dalla mattina quando ti svegli. L'amore cambia in base alle storie ai vissuti che hai e all'età in cui lo vivi. Non è mai uguale, né mai la stessa cosa, diverso ieri rispetto ad oggi

**Nell'album una canzone sulla violenza sulle donne, "Perché" parla dell'amore patologico**

Quello non è amore. Patologico e violento no. Oltre ai casi di cronaca, ci sono posti in cui si incappa ancora nella vecchia storia "mi

ha dato uno schiaffo perché è geloso, vuol dire che ci tiene". Vittime spesso dell'ignoranza, dell'inconsapevolezza, della disinformazione. "Mi ha dato due pizze mi ama", non può più esistere, il consiglio è parlarne, confrontarsi che sia un amico, un medico. Chi alza le mani e chi subisce, sono entrambe due patologie. "Perché" è una canzone dura, difficile, ascoltarla può suscitare diversi sentimenti in chi è coinvolto, è un brano che vuole sensibilizzare

**Ci sono dei luoghi che sente i suoi, d'ispirazione?**

Beh, Roma è la mia città, sono legato in particolar modo a Trastevere, anche se non sono nato lì, ma ci sono cresciuto. Ho tanti ricordi, vissuto momenti importanti, mi piace tornarci, riaffiorano tante emozioni. Ma c'è anche un re-start, una ripartenza. Ho poi un bel ricordo del periodo a Milano, Parigi e Amsterdam dove ho vissuto e suonavo da ragazzo, quando ci torno mi piace passare nel quartiere in cui abitavo, rivivere le atmosfere, vedere poi che è tutto cambiato, viene anche una botta di nostalgia

**Roma la sua città, vive un momento difficile. Cosa pensa e come vede il nostro Paese?**

Non bene, una situazione che non va, difficile non solo per Roma ma a livello generale. L'Italia



sta pagando per errori di 40 anni di governo, di gente che ha scheggiato a piene mani. E' il sistema che non va, c'è questa attitudine a rubare. Rubano miliardi, rubano voti, ma non solo ai piani alti, anche il raccomandato ruba, ruba un posto ad un altro. Si continua a non rispettare e a giustificare. Un sistema radicato che non fa bene, a partire da chi non fa lo scontrino al lavoro nero. Siamo diventati miopi, ci vorrebbe maggior senso civico

**Tornando alla musica, oggi i giovani inseguono la notorietà facile a scapito della gavetta: i Talent?**

Chi ama e vuole fare musica non deve inseguire il successo a tutti i costi. È un aspetto effimero, l'artista dovrebbe cercare ben altro. L'obiettivo non è la fama ma fare musica. Il successo fa piacere, la gente che ti ferma ma poi cerchi la tua dimensione. Io non ho fatto scelte facili, ho un mio background e voglio viverla così. I ragazzi dei Talent, quelli bravi sarebbero comunque arrivati ma la maggior parte di loro dopo 2-3 anni scompare. Il mio consiglio è

seguire la musica e non improvvisarsi

**Sulmona città dell'amore protagonista del suo tour, tornerà?**

La data zero del tour in un bel posto, ogni volta che vado in una città mi piace informarmi, leggere qualcosa sulla storia, so che Sulmona è molto antica, la città di Ovidio poeta dell'amore. Dell'Abruzzo conosco più la zona della costa, ma in questi giorni ho avuto modo di guardarmi attorno specie quando sono andato a correre ho visto un bel paesaggio, le montagne. Tornarci per un video? Ci penserò, non si sa mai

## Ottica D'Alimonte

PERCHÉ DA NOI TROVERETE SEMPRE QUALCOSA IN PIÙ

Ray-Ban®

Qualità e professionalità  
Garanzia X  
Pagamento rateizzato a tasso 0%



Acquista un occhiale da vista RAY - BAN  
Subito per te una  
SPORTING BAG PERSONALIZZATA

FINO AL 30 APRILE

Convenzionata ASL. Servizio Sanitario Nazionale

POPOLI

Via G. Marconi, 21 - Tel/Fax: 085.9875076 E-mail: info@otticadalmonte.com

CEPAGATTI

Via Duca degli Abruzzi, 2 - Tel/Fax: 085.974595 E-mail: info@otticadalmonte.com

PESCARA

(Presso Centro Commerciale "Il Molino") Via Misticoni  
Tel/Fax: 085.6922219 E-mail: info@otticadalmonte.com

## Insieme di qualità... a Km 0

La concretezza del nostro impegno si traduce in  
**Sistemi di Gestione Certificati**  
coerenti con la nostra Missione Aziendale.



ristorazione collettiva



Qualità Salute e sicurezza sul lavoro  
Ambiente  
Responsabilità Sociale  
Sicurezza Alimentare  
Produzione Biologica  
Rintracciabilità nella  
Filiera Agroalimentare

[www.coselp.it](http://www.coselp.it)



## CULTURA

# Si accende il fuoco della Giostra

Sabato prossimo il primo di dolci appuntamenti, tra sfide, rievocazioni, sport e musica. Gran finale con Renzo Arbore

Rullino i tamburi e intonino le chitarre. Dame e cavalieri pronti a tagliare il nastro per la XXII edizione della Giostra Cavalleresca. Un calendario ricco con ben 12 eventi presentati alla città, una grande novità su tutte: quella del Mundialito Beach che vedrà campioni del calcio italiano e internazionale sfidarsi sull'insolito campo di gara di piazza Garibaldi. Si partirà il 2 aprile con i giochi di luci e folklore della Festa dei fuochi, la rievocazione di un'antica tradizione che festeggia l'arrivo della primavera e saluta il freddo inverno. Il 3 aprile il palio degli asini, l'avvincente e divertente sfida tra i capitani e il presidente della Giostra.

Il 13 maggio il corteo cavalleresco parteciperà alla cerimonia in piazza Garibaldi per la partenza del Giro d'Italia. Il 14 sarà la volta del concorso "Una Dama per la Giostra" alla sua seconda edizione al Teatro Caniglia. Nelle giornate dell'1 e 2 giugno la scena sarà tutta per i piccoli della "Cordesca", la giostra dei bambini che si aprirà con il corteo e poi il torneo nello stadio comunale. Per l'altro torneo quello dei musici e sbandieratori "Luisa D'Agostino" a piazza Garibaldi bisognerà attendere il 12 giugno. L'appuntamento del 2 luglio sarà con la



presentazione del Palio e dei 7 cavalieri dei Borghi e Sestieri a palazzo San Francesco, sarà ufficializzata la partenza della XXII edizione della Giostra Cavalleresca. Il 15 luglio andrà in scena il bando di sfida dei capitani a palazzo dell'Annunziata. Nelle giornate del 7

e 31 luglio la Giostra si lancerà nell'avventura tra storia e bellezza, viaggiando sul treno storico lungo i binari della Transiberiana d'Italia. Grande attesa per la novità assoluta del Mundialito Beach Soccer, del 23 e 24 luglio, piazza Garibaldi si trasformerà in un suggestivo campo di sabbia. A disputare i match nella cornice dell'acquedotto sulmone, nomi del calcio italiano e mondiale di serie A. Parteciperanno 4 nazionali: l'Italia, la Francia, il Brasile e l'Argentina. La manifestazione sportiva organizzata dal presidente dell'Italian Beach Soccer, Maurizio Iorio, dal glorioso passato tra le big della serie A, andrà in onda su Sky Fox Sport canale 204. Il 6 e il 7 luglio sarà protagonista la decima edizione della Giostra dei Borghi più Belli d'Italia. Il 30 e il 31 luglio occhi puntati per lo storico agone che vedrà i cavalieri di Borghi e i Sestieri cittadi-

ni sfidarsi per conquistare l'anello del fatidico "8" di piazza Garibaldi e portare a casa il palio 2016. Il 6 e il 7 agosto la XVI Giostra d'Europa: hanno dato già conferma le delegazioni di Zante, Burghausen, Malta, San Marino, Cesky Krumlov, Kitera (vincitrice dello scorso anno). A chiudere i dodici eventi il concerto dell'Orchestra italiana capitanata da Renzo Arbore il 9 agosto, non mancheranno oltre ai classici, momenti di show e allegria sulla scia delle indimenticabili gag di "Quelli della notte". "Abbiamo voluto puntare sulla promozione turistica, con la volontà di offrire un bello spettacolo a cittadini coinvolgendoli nell'evento" fa sapere il commissario Maurizio Antonini. Una boccata di ossigeno in una città che prova a tenersi stretto uno degli ultimi baluardi rimasti, con Ovidio 2017 in naftalina e il confetto riciclato. Che piaccia o no resta per ora la sola a richiamare ondate buone di turismo. **a.spi.**

## Cares, nasce il laboratorio dell'autoproduzione

Sarà inaugurato nella sede del Parco Majella il nuovo spazio del Movimento Zoè

**SULMONA.** "Cares" come cura, "Cares" come carezza. E' questo il significato che l'associazione Movimento Zoè vuole dare al centro di aggregazione eco sostenibile che verrà inaugurato oggi (sabato 26) nei locali del Parco della Majella. Un luogo in cui, oltre a tornare un po' al passato, si cercherà l'incontro tra le persone, la convivialità.



"Tutti aspetti della vita quotidiana che nell'affanno giornaliero si stanno perdendo, vogliamo rimettere un po' di ordine nelle vite caotiche partendo dall'imparare anche da un momento di crisi, invogliando l'autoproduzione e cercando di far capire che, nonostante tutto, siamo in grado di farci le cose autonomamente - spiega Roberta Viggiani, tra le promotrici del progetto -. Un modo, quindi, per incentivare anche l'economia locale". L'associazione, già nota per aver avviato da anni in città una sorta di educazione all'ambiente per grandi

e piccini, è risultata beneficiaria di un bando regionale di 70mila euro investiti nell'acquisto di attrezzature che serviranno ad avviare i più disparati corsi e laboratori. Gli appuntamenti del centro Cares partiranno ad aprile e avranno calendari a cadenza bimestrali con appuntamenti destinati ad un vasto pubblico. "Ci ri-

volgiamo alle fasce deboli - prosegue Viggiani -, deboli non solo perché ufficialmente riconosciute tali, ma a tutti coloro che rispetto ad altri hanno delle difficoltà". Uno spazio di circa cento metri quadrati in cui prenderanno presto posto tutte le attrezzature acquistate e che sarà messo a disposizione di quanti vogliono collaborare a diffondere questo tipo di filosofia di vita: una maggiore consapevolezza che la vita umana ruota e sopravvive benissimo anche senza farsi risucchiare dal tran tran quotidiano. **s.pac.**

## Le evoluzioni di Silvio Formichetti

In mostra fino al 24 aprile a Rocca di Umbertide trenta opere dell'artista pratolano

È stata inaugurata lo scorso 19 marzo, presso Rocca di Umbertide, la vernissage di pittura dell'artista pratolano Silvio Formichetti, dal titolo "Evoluzione del silenzio". La mostra ha dato avvio alla stagione culturale cittadina che raggrupperà le arti più diffuse, dalla pittura fino alla ceramica. La rassegna presenta circa trenta opere dell'artista realizzate nell'arco decennale, dal 2006 fino ad oggi. Lo stile della sua pittura prevede opere contraddistinte da un forte espressionismo, quasi a voler percorrere quella strada intrapresa da artisti del calibro di Jackson Pollock e dell'action painting americana spostandosi in seguito verso un astrattismo più gestuale. Le sue opere presentano anche una forte componente astratta dove l'assenza di elementi concreti, il vigore dei colori e le gesta pittoriche danno grande risalto alle sue tele. I colori usati sono variegati: olio, tempera, acrilici, nei toni primari forti e per stenderli l'artista utilizza pennello e spatola, strumento che gli permette un'espressione più immediata mentre il pennello richiede una riflessione più impegnativa.



Il maestro Formichetti ha esposto nella sua carriera presso la Biennale di Venezia e non ultima la sua esposizione a Berlino presso la Werkkunst Gallery, ricevendo grandi elogi. Dopo essere stato apprezzato in Germania l'artista peligno torna ad esporre in territorio italiano dove le sue opere saranno fino al 24 aprile. La rassegna è accompagnata da un catalogo editoriale dell'energia sostenibile. **v.pre.**

## Torna la Ovidii Taberna

Giovedì 8 agosto, una notte per rivivere insieme epoche lontane millenni: Nox alba dei popoli Italici

**SULMONA.** Dal 23 al 29 marzo è aperta al pubblico la mostra "Ovidii Taberna" organizzata e promossa da FabbricaCultura e Dmc Cuore dell'Appennino, in collaborazione con Camera di Commercio dell'Aquila, Parlamento Europeo e Comitato Abruzzo. All'interno di palazzo Sanità, in corso Ovidio 238, si potranno ammirare oltre 200 testi del poeta sulmonese, provenienti da vari Paesi e dalle pregiate rilegature, importati da Francia, Olanda e Germania, Belgio e Stati Uniti. Un video biografico su Ovidio di Pietro Faiella e un tablet per osservare da vicino le opere, spesso affiancate da tavole che ne impreziosiscono la storia. L'obiettivo è attivare un crescendo di incontri che accompagneranno la città alla commemorazione nel 2017 della morte, duemi-



la anni fa, del poeta latino. Anna Berghella, presidente FabbricaCultura e Dmc, esprime grande soddisfazione per il successo della scorsa edizione, anche se i problemi non mancano. Bisogna pensare e progettare "i prossimi dieci anni" con responsabilità nei confronti di un territorio in cui cultura e turismo sono stati messi ai margini. E ancora: "La proposta culturale del territorio è talmente ampia che non può soffermarsi con esclusività sui confetti, perché Ovidio è un brand amato che incuriosisce molto i visitatori". Per questo nonostante la difficile situazione amministrativa della città, bisogna restare uniti e collaborare per dare il sigillo di una nuova fase che culmini nella na-

scita di uno Spazio Ovidio, una sede museale dedicata alla figura del poeta. La scorsa edizione ha registrato un successo di presenze, circa 3mila, che ha sorpreso gli stessi organizzatori specie per "la poliedrica qualità e quantità di gente, persone che si sono avvicinate ai libri di Ovidio con entusiasmo. Non c'erano solo accademici, studiosi del settore e critici, ma molta gente comune. E questo significa che Ovidio può e deve essere il nostro punto di forza."

**d.con.**

di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.

### STRADE e ASFALTI

FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI

Via Valle Arcione, Zona Industriale • Raiano (AQ) • Tel. 0864.726128 • e-mail: info@stradeasfalti.it

## Agripeligna

### Oleificio

Zootecnica Agricoltura  
Orto e giardinaggio Piante e fiori

AGRIPELIGNA S.r.l. Via Tratturo, 18 RAIANO (AQ)  
Tel e Fax 0864.72373 agripeligna@virgilio.it

SEGUICI TUTTI I GIORNI  
SUL WEB:  
[www.zac7.it](http://www.zac7.it)

## SPORT E BENESSERE

# Talent scout tra le porte del Ricci

L'Udinese Calcio allo stadio di Pratola per la fase regionale dell'Accademy Champions Cup

di **venanzio presutti**



ti ma anche i ragazzi e le loro famiglie, e ancora acquisire professionalità tale da garantire un'ottima immagine del club attraverso una partnership di lunga durata. Il programma di affiliazione consiste in sette visite dello staff tecnico dell'Udinese Academy, due corsi di

formazione per allenatori e tre macro raduni selettivi svolti nell'arco annuale. Ognuno di questi verrà svolto presso le strutture sportive di una determinata squadra, a termine della stagione sportiva vengono organizzati dalla società stessa un "camp" in varie "location" a cui

parteciperanno i migliori talenti delle società affiliate della categoria giovanissimi, esordienti e pulcini.

I dirigenti dell'Usd Pratola 1910 fatta specie il presidente Gianluca Pace e il vice presidente Gaetano Di Cioccio esprimono orgoglio per essere stati coinvolti nella preparazione di questo importante evento che porta notevole notorietà alla società nerostellata. Nell'ambito di questo progetto, il giorno 8 marzo, presso l'impianto sportivo di Fontenuova di Roma alla presenza dell'ex giocatore, tutt'ora osservatore della società bianconera Paolo Poggi sono stati selezionati per uno stage di prova tre ragazzi della società pratolana, si tratta di Simone Lozzi, Gary Hamo e Valentino di Cesare. Si augura a questi giovani talenti un futuro radioso nel mondo del calcio.

**PRATOLA.** Dopo il grande successo della prima edizione, torna a far tappa in Abruzzo e Molise la fase regionale dell'Udinese Academy Champions Cup, che vede protagoniste squadre affiliate con il progetto Udinese Academy in collaborazione con l'HS Football, tra l'altro sponsor tecnico di Udinese Calcio e della società bianconera. Il progetto ha come scopo principale quello di esportare in tutta Italia le metodologie del settore giovanile dell'Udinese Calcio, basate sull'organizzazione e sull'attenzione verso i giovani talenti, attraverso una rete di squadre affiliate su tutto il territorio e grazie agli staff tecnici che visionano le realtà legate a tale progetto. La manifestazione per quanto concerne la categorie esordienti si svolgerà sabato 26 marzo, vigilia di Pasqua, presso il campo sportivo "Ezio Ricci" di Pratola

Peligna, che oltre alla compagine pratolana vedrà coinvolte per la regione Abruzzo il Martinsicuro e il Sant'Omero Palmense, per la regione Molise il Real San Martino e la Stella Nascente Calcio Trivento. Per la categoria giovanissimi l'evento avrà luogo nell'impianto sportivo di Castelnuovo Vomano nei giorni 27 e 28 marzo, le squadre vincitrici di ogni "girone" avranno l'opportunità di prendere parte alla fase finale del trofeo e si sfideranno nel mese di giugno in una due giorni che decreterà la squadra vincitrice dell'Academy Champions Cup. Per quanto riguarda la categoria pulcini, novità introdotta quest'anno, la fase finale si disputerà presso il campo sportivo di Montorio al Vomano il giorno 29 marzo. L'obiettivo è quello di migliorare l'educazione al mondo del calcio sia per quanto riguarda gli allenatori e i dirigen-

## PER PENSARE di Paolo D'Amato

### Tradizioni?

Mi faccio sempre dei problemi, e per pensare mi ci vuole del tempo.

Quando l'avvocato mi chiede di firmare sul ripristino del percorso della processione del Venerdì Santo, non ho indugiato: firmo.

Ma poi mi vengono un po' di dubbi. Questa difesa di un percorso non mi pare proprio una "difesa della tradizione". Credo che sia più una carezza alla propria nostalgia. La tradizione si difende con l'immobilità? O questa non è più un conforto alla paura di cambiare?

Ma siamo stati tanti a fare la stessa scelta, in poco tempo il comitato ha raccolto 3000 firme e ha vinto. Quindi ho vinto. Sono anch'io un gufo impagliato? Uno che ha paura di andare oltre? Insomma si può o non si può reinventare una

tradizione? Mi sono sentito -e non m'è piaciuto- come il cuoco della pubblicità della Barilla (Ugo Conti). Quando l'uomo d'azienda (Pierfrancesco Favino) porta le nuove tagliatelle ha una reazione quasi isterica di rifiuto della innovazione. Poi la forza della bontà vince. Ma lì a dirigere c'era un premio Oscar, Gabriele Salvatores. Forse anche da noi ce ne vorrebbe uno; per esempio un grande direttore della fotografia che reinventasse la luce, il calore, le ombre di quando non c'era la moderna pubblica illuminazione. Chissà se ci sarebbero migliaia di cittadini col patema d'animo o solo qualche cinica incredulità, chissà se Sulmona direbbe di nuovo "C'ha da fa' to?" o firmerebbe per un sì, magari senza pensarci troppo.



## METAMORFOSI CULINARIE di Antonio Pacella

### Agnello pasquale

Mangiare agnello a Pasqua è un evento che gli ebrei fanno coincidere con la liberazione del popolo ebraico dalla schiavitù in Egitto. Secondo il libro dell'Esodo, Dio annunciò di colpire a morte ogni primogenito egiziano e ordinò al popolo d'Israele di marcare le loro porte con del sangue d'agnello per essere riconosciuti, sebbene da nessuna parte si legge di mangiare l'agnello. Mosè infatti ordinò di mangiare azzimi per 7 giorni, cosa che avviene anche oggi nella Pasqua Ebraica. Il consumo di agnello (cotto e servito intero insieme ad altri cibi rituali) infatti è di origine pagana e risale a rituali di pastori seminomadi che la notte precedente la partenza per i pascoli estivi, si riunivano insieme e facevano riti propiziatori, immolando i primi nati del gregge e mangiandoli per rinsaldare i vincoli di parentela della famiglia e della tribù. La Pasqua cristiana, istituita dall'imperatore Costantino nel 325 d.C. con il Concilio di Nicea, estese a questi ultimi, l'usanza ebraica di mangiare agnello, solamente per una convergenza di interessi e quindi un business politico. Il cristianesimo doveva sostituirsi alle altre religioni

e culti pagani, divenendo la religione ufficiale in grado di unire l'impero. Per questo Costantino decise di unire le fazioni, dando ai romani la possibilità di festeggiare e agli ebrei di conservare la loro tradizione.

Oggi, rispetto al passato dobbiamo difenderci più dall'abbondanza che dalla fame e abbiamo a disposizione molti cibi e in quantità. Continuiamo ad assistere alle reciproche accuse di fazioni opposte e al propagarsi di religioni alimentari che si accusano a vicenda. E, grazie all'abbondanza, possiamo permetterci che circa il 5-6% della popolazione decida di non mangiare carne per questioni etiche. A questo si aggiungono coloro che lo fanno perché è di moda e soprattutto in questo periodo, invitano anche sui social network ad una Pasqua cruelty free, forse sentendosi persone migliori. E allora perché molte di queste persone non fanno lo stesso con polli o tacchini, che in poche settimane vengono cresciuti con antibiotici dentro allevamenti intensivi? E' giusto indignarci, ma non perché alcuni scelgono di mangiare un tipo di carne o un'altra (i gusti e le scelte vanno rispet-

# ACQUA

BOUTIQUE

P.zza Garibaldi, 6 - 67035 Pratola Peligna  
Tel. 0864 272804



materiali per l'edilizia, parquet, pavimenti, rivestimenti, sanitari, arredobagno, termoidraulica, rubinetteria, stufe e termocamini, riscaldamento, condizionamento, porte, infissi

Via Lamaccio n°1 - 67039 Sulmona AQ - Tel 0864 566372 - Fax 0864 568644 - info.2.mvsrl@gmail.com

CHI VA...



## Confetti amari



La notizia è arrivata la settimana scorsa, rimbalzata su tutti i media nazionali e, tramite la Rete, su quelli internazionali. Come un tornado a scompigliare "l'acconciatura" di Pasqua. Quando Sulmona si riempie di turisti che, oltre a vedere le processioni religiose, colgono l'occasione per scegliere e prenotare le forniture di confetti e bomboniere in vista delle imminenti comunioni e nozze. I confetti "rignati", riciclati, fabbricati in condizioni igienico-sanitarie carenti, che i Nas avrebbero scoperto nella città dell'amore, sono stati per Sulmona tutta (nonostante sia solo una l'azienda presunta colpevole) un danno d'immagine ed economico enorme. Lo hanno detto a più voci operatori turistici, associazioni di categoria e seminatori di voti, tra crociate all'Igp, rincorse a rimpianti Consorzi, annunci di operazioni di marketing e l'immane caccia alle streghe. Una caccia infruttuosa, quest'ultima, perché dei sei confettifici operanti in città e dei cinque controllati dai Nas (escluso Rapone che è chiuso per ristrutturazione), tutti hanno negato gli addebiti, anche se pochi (solo due, William Di Carlo e Ovidio) hanno avuto il coraggio di mostrare i verbali dei controlli. Per il resto non ha parlato nessuno: né gli operatori, né i Nas (che pure avevano diramato un comunicato di fuoco), né la Asl,

Alcuni contenitori non conformi ai requisiti igienici, ma il contenuto era ben conservato. Alcune procedure operative non disponibili in maniera formale. Riutilizzo di un prodotto (possibile) quale ipotesi di lavorazione dichiarata dal titolare, ma non ancora in atto. Alcune piccole carenze di ordinaria manutenzione". Il che, a dire il vero, suona un po', troppo, diverso dalle "gravi carenze igienico-sanitarie", da i "3000 kg tra confetti e materie prime" sequestrati e dal confettaio "sorpreso a produrre confetti lavorando nuovamente i resi che venivano trattati ad alte temperature per sciogliere la parte zuccherina in modo da recuperare la mandorla". Né la richiesta di spiegazione ai Nas è servita: "Si attenga al comunicato" ha tuonato il comandante dell'Arma. Snobbando il diritto di cronaca e quello ad informare: i consumatori, gli operatori e il mondo intero che ai confetti associa il nome e l'immagine di Sulmona. Perché una cosa è certa, l'operazione, ma soprattutto il comunicato diramato dai Nas, per Sulmona non ha avuto l'effetto di una zeppola scongelata di quelle trovate a Pescara; ma ha minato un'economia e un'identità, queste sì non così facili da "riciclare". **grizzly**



tati), ma per come vengono trattati tutti quegli animali che non subiscono rispetto da parte dell'uomo e vengono sottoposti a vere e proprie catene di montaggio dei macelli e negli allevamenti intensivi a causa del basso costo che siamo disposti a pagare per il cibo. E allora, si può mangiare carne in modo etico e consapevole? Io credo di sì. Si può comprare meno carne, comprarla al giusto prezzo, conoscerne la provenienza e il modo in cui è stata allevata e macellata. Agnello o non agnello, decidete voi. L'importante è che vi poniate la domanda e vi diate una risposta convincente. Come per tutte le altre cose.

... CHI VIENE



## Gli studenti vestono "Iride"

Di giovani senza lavoro, di donne escluse da questo mercato perché a "rischio" gravidanza, della mancanza di colloquio tra scuola e futuro delle nuove generazioni se n'è parlato tanto e poco si è fatto fino ad ora. Almeno fino a quando il marchio Don The Fuller ha trovato nel liceo Artistico di Sulmona una buona piazza in cui scovare talenti. Ed è questo che è stato fatto con la collezione "Metamorfofi" dedicata ad Ovidio, ad un anno dalla celebrazione del bimillenario della sua morte. Gli stylist, o aspiranti tali, del corso di design della moda e del gioiello hanno avuto la possibilità di mettere in campo la propria creatività a servizio di una vera azienda, avendo dalla propria una contropartita in moneta. O meglio, il capo che ha vinto, "Iride", verrà prodotto a spese dell'azienda e lanciato sul mercato, il 5% dell'utile finirà nelle tasche degli studenti che lo hanno ideato. Un modo per incentivarli al lavoro, ma soprattutto un mezzo attraverso il quale il mondo della moda fa spazio alla "creatività vergine" come l'ha definita Mauro Cianti della Don The Fuller. Il mondo della moda, fatto di lustrini e capi eclettici, sembra subire, infatti, un attacco da un mercato non più definito com'era in passato e che, più che ai capi, bada a trasmettere emozioni che stentano, pare, a farsi vive agli stilisti con all'attivo un'esperienza ventennale. "Ogni tre mesi bisogna inventare qualcosa di diverso - spiega Cianti - vien da sé che per gli stilisti diventa un po' difficoltoso avere delle idee". Il mondo del lavoro, quindi, si apre ai giovani poiché, di fatto, privo di ispirazione o troppo stanco per avere un contatto con quel mondo della strada che i ragazzi, al contrario, rappresentano. Con quei "cervelli freschi" che le emozioni le vivono e quindi le trasmettono su tutto ciò che toccano, e creano. Ne vien fuori l'assoluta necessità di un colloquio, una sinergia costante tra vecchio e nuovo perché l'uno trovi nell'altro una vera ispirazione, da una parte, ed aspirazione, dall'altra, per crescere in questo settore certo non facile. "Cervelli fre-



sch", "creatività vergine" come l'olio essenziale a rimettere in moto un vecchio marchingegno troppo corroso dalla ruggine, il marchingegno del lavoro che poco o nulla dà ai giovani, costretti a reinventarsi in mestieri che non gli appartengono, e che oltre a corrodere se stesso, logora anche il proprio futuro depositato proprio in loro. Ragazzi che dimostrano di essere in grado di svolgere il proprio lavoro, è lo stesso stilista della Don The Fuller, Rinaldo Flemak, ad ammettere di aver vissuto emozioni, lunedì scorso, durante la sfilata di presentazione della collezione che si è svolta al Pacifico di Sulmona. E ben vengano allora future collaborazioni. Cianti sta già pensando ad altri progetti partendo da quello di mettere online i prodotti creati dagli studenti disabili che hanno ricevuto la stima degli addetti ai lavori presenti in sala. D'altronde chi è capace di emozionarsi, emoziona a sua volta. **grizzly**

# ZAC

edita S.r.l.  
via foresta 7 pratola peligna aq italia  
tel. 0864 272190  
editasrl@yahoo.com

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - federico cifani - donatella conte - paolo d'amato maurizio longobardi - simona pace - antonio pacella - elisa pizzoferrato - salvatore presutti venanzio presutti - anna spinosa - luigi tauro

per la tua pubblicità su ZAC 347 6393353 - 0864 726658

direttore commerciale paolo di giulio  
grafica e impaginazione eta beta communication - 0864 726658  
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

## Insieme di qualità... a Km 0

La concretezza del nostro impegno si traduce in  
**Sistemi di Gestione Certificati**  
coerenti con la nostra Missione Aziendale.



ristorazione collettiva

www.coselp.it



**BCC** CREDITO COOPERATIVO **Pratola Peligna**

La Banca che investe  
il tuo risparmio nel tuo territorio

*Realizziamo  
i tuoi  
sogni*



**Prestito Veloce a Tasso Agevolato**

**CHIEDI INFORMAZIONI**

Sede: PRATOLA PELIGNA: Via A. Gramsci, 136 - Tel. 0864.2751

Filiali: SULMONA: Tel. 0864.210562-210582 - CORFINIO: Tel. 0864.732028 - POPOLI: Tel. 085.986095

VITTORITO: Tel. 0864.727021 - BUSSI: Tel. 085.9809706 - CASTIGLIONE A CASAURIA: Tel. 085.8883124

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo

[www.bccpratola.it](http://www.bccpratola.it)

Messaggio con finalità promozionale. La concessione del finanziamento è subordinata alla valutazione da parte della Banca.

**Gran Sasso**  
ENERGIE

VENDITA GAS METANO

se ami la tua terra vola con noi.  
Insieme si cresce.

Numero Verde  
**800 198422**

[www.gransassoenergie.it](http://www.gransassoenergie.it)

